

COMUNICATO STAMPA

L'ESMA concorda di vietare le opzioni binarie e di limitare i CFD per tutelare gli investitori al dettaglio

L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha concordato misure riguardanti la disponibilità di contratti per differenze (CFD) e di opzioni binarie agli investitori al dettaglio dell'Unione europea. [Le misure convenute includono quanto segue:](#)

1. per le **opzioni binarie** un divieto di commercializzazione, distribuzione o vendita di opzioni binarie a investitori al dettaglio;
2. per i **contratti per differenze** una limitazione concernente la commercializzazione, la distribuzione o la vendita di CFD a investitori al dettaglio. Tale limitazione prevede la fissazione dei limiti dell'effetto leva sull'apertura delle posizioni; una chiusura automatica al raggiungimento del margine in base al conto; una protezione da saldo negativo in base al conto; l'interdizione al ricorso a incentivi da parte di un fornitore di CFD nonché un avviso sui rischi specifici per l'azienda trasmesso in modo standardizzato.

Ai sensi del MiFIR, l'ESMA può solo introdurre misure d'intervento temporaneo su base trimestrale. Entro la fine del trimestre, l'ESMA vaglierà la necessità di prorogare le misure d'intervento per altri tre mesi.

Serio timore per la tutela degli investitori

L'ESMA, di concerto con le autorità nazionali competenti (ANC), è giunta alla conclusione che sussiste un serio timore per la tutela degli investitori in relazione ai CFD e alle opzioni binarie offerti agli investitori al dettaglio. Ciò si deve alla complessità e alla mancanza di trasparenza di questi prodotti; alle peculiarità specifiche dei CFD (effetto leva eccessivo) e delle opzioni binarie (rendimento negativo atteso strutturale e conflitti di interesse esistenti tra fornitori e rispettivi clienti); alla disparità tra rendimento atteso e rischio di perdita nonché a questioni inerenti la commercializzazione e la distribuzione.

Le analisi svolte dalle ANC sulle negoziazioni di CFD nelle diverse giurisdizioni dell'UE mostra che il 74-89 % dei conti al dettaglio è generalmente in perdita sugli investimenti effettuati, con perdite medie che vanno da 1 600 EUR a 29 000 EUR per cliente. Le analisi delle ANC relative alle opzioni binarie hanno ugualmente rilevato perdite significative per i conti dei clienti al dettaglio. Tali misure sono state concordate dal consiglio delle autorità di vigilanza dell'ESMA il 23 marzo 2018.

Il presidente Steven Maijoor ha dichiarato:

«Le misure che l'ESMA ha convenuto e annuncia oggi garantiranno una maggiore tutela per gli investitori nell'UE assicurando un livello minimo comune di protezione per gli investitori al dettaglio. Per la prima volta le nuove misure sui CFD assicureranno che gli investitori non possano più perdere importi superiori a quanto investito, limiteranno l'uso della leva finanziaria e degli incentivi e forniranno un avviso sui rischi per gli investitori. Quanto alle opzioni binarie, il divieto che l'ESMA rende pubblico è necessario per tutelare gli investitori, alla luce delle peculiarità di questi prodotti.

La combinazione di una promessa di alti rendimenti e piattaforme digitali che favoriscono le negoziazioni, il tutto in un ambiente di tassi di interesse storicamente bassi, ha creato un'offerta interessante per gli investitori al dettaglio. Tuttavia, la complessità intrinseca dei prodotti e il corrispondente effetto leva eccessivo (nel caso dei CFD) hanno comportato perdite significative per tali investitori.

Un approccio paneuropeo è necessario data la natura transfrontaliera di questi prodotti e l'intervento dell'ESMA risulta essere lo strumento più idoneo ed efficiente per affrontare l'importante questione della tutela degli investitori».

Misure concordate per i CFD

Le misure d'intervento sui prodotti che l'ESMA ha convenuto ai sensi dell'articolo 40 del regolamento sui mercati degli strumenti finanziari includono:

1. limiti dell'effetto leva sull'apertura, da parte di un cliente al dettaglio, di una posizione tra 30:1 e 2:1, che varia in funzione della volatilità del sottostante:
 - 30:1 per coppie valutarie principali;
 - 20:1 per coppie valutarie non principali, oro e principali indici azionari;
 - 10:1 per materie prime diverse dall'oro e indici azionari non principali;
 - 5:1 per singoli indici azionari e altri valori di riferimento;
 - 2:1 per criptovalute;
2. una chiusura automatica al raggiungimento del margine in base al conto. In questo modo verrà armonizzata la percentuale del margine (al 50 % del margine minimo richiesto) al quale i fornitori sono tenuti a chiudere uno o più CFD aperti del cliente al dettaglio;
3. una protezione da saldo negativo in base al conto. Così facendo sarà definito un limite garantito generale sulle perdite dei clienti al dettaglio;
4. una limitazione degli incentivi offerti per negoziare CFD;
5. un avviso sui rischi armonizzato, compresa la percentuale delle perdite sui conti degli investitori al dettaglio del fornitore di CFD.

Fasi successive

L'ESMA intende adottare tali misure nelle lingue ufficiali dell'UE nelle settimane a venire, per poi pubblicare una nota ufficiale sul suo sito web. Le misure saranno successivamente pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'UE (GU) e cominceranno ad applicarsi a un mese (per le opzioni binarie) e a due mesi (per i CFD) dalla pubblicazione nella GU.

Nota per i redattori

1. [Ulteriori informazioni relative alle misure d'intervento sui prodotti per le opzioni binarie e i CFD](#)
2. Regolamento (UE) n. 600/2014 (il regolamento sui mercati degli strumenti finanziari)
3. Il 18 gennaio 2018 l'ESMA ha bandito un invito a presentare contributi sulle potenziali misure d'intervento sui prodotti riguardanti la commercializzazione, la distribuzione o la vendita di CFD e opzioni binarie ai clienti al dettaglio. L'invito è scaduto il 5 febbraio 2018. L'ESMA ha ricevuto all'incirca 18 500 risposte, che sono arrivate da fornitori, associazioni di categoria, mercati finanziari e intermediari operanti nel settore dei CFD e/o delle opzioni binarie, rappresentanti di consumatori e privati.
4. La missione dell'ESMA consiste nel migliorare la protezione degli investitori e promuovere mercati finanziari stabili e ordinati.

L'ESMA persegue questi obiettivi attraverso quattro attività:

- i. valutazione dei rischi per gli investitori, per i mercati e per la stabilità finanziaria;
 - ii. completamento di un corpus unico di norme per i mercati finanziari dell'UE;
 - iii. promozione della convergenza in materia di vigilanza;
 - iv. vigilanza diretta di specifici soggetti finanziari.
5. L'ESMA compie la sua missione nel quadro del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF) cooperando attivamente con l'Autorità bancaria europea (ABE), l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA), il Comitato europeo per il rischio sistemico nonché con le autorità nazionali competenti (ANC) in materia di valori mobiliari.

Per maggiori informazioni:

Paul Quinn

Addetto alle comunicazioni

Tel. +33 (0)1 58 36 51 80

E-mail: press@esma.europa.eu

David Cliffe

Capogruppo Comunicazioni

Tel. +33 (0)1 58 36 43 24